

► Temi

La Pro Grigioni Italiano

Radici. Il Grigionitaliano di
generazione in generazione

Attività

- ◆ Difesa dell'italiano
- ◆ Politica linguistica e
comunicazioni
- ◆ L'italiano a scuola
- ◆ Archivio

Cr e Sezioni Pgi

Pubblicazioni

Stampa

Centenario (archivio)

Premio Cubetto Pgi

► Associarsi alla Pgi

**Diventa socio e sostieni
la nostra attività**

► Amiche e Amici della Pgi

In ricordo del dr. Bernardo Lardi (1936-2020)



La Pgi si rattrista per la scomparsa di uno dei rappresentanti più insigni ed autorevoli del Grigionitaliano, il suo socio onorario ed ex consigliere di Stato dr. iur. Bernardo Lardi (6 settembre 1936 - 19 marzo 2020).

Nato a Le Prese nel 1936, primogenito della famiglia insieme al fratello gemello Massimo,

Bernardo Lardi compì gli studi ginnasiali a Disentis e ad Altdorf, intraprendendo in seguito lo studio del diritto all'Università di Zurigo, dove si laureò nel 1964. Qualche anno più tardi conseguì la licenza quale avvocato, quindi, nel 1969, il titolo di dottorato e infine nel 1974 la licenza di notaio. Negli stessi anni, dal 1965 al 1970, Lardi lavorò come giudice istruttore a Coira e a Samedan, per aprire in seguito un proprio studio legale e notarile con sede a Poschiavo e nella stessa Samedan.

Negli anni poschiavini, appena trentaquattrenne, fu eletto alla carica di podestà, quindi come deputato in Gran Consiglio, gettando le basi della successiva – fulminea – carriera politica che nel settembre 1979 lo avrebbe portato all'elezione nel Consiglio di Stato, rappresentante, certo, del suo partito ma anche dell'intera minoranza grigionitaliana, dopo che – passati gli anni del dr. Ettore Tenchio e di Renzo Lardelli – essa non aveva più trovato espressione in seno al Governo retico. Il giorno dell'elezione – come riportano le cronache del «Grigione Italiano» – una numerosa folla si riversò nella piazza di Poschiavo e le campane delle chiese suonarono a festa.

Bernardo Lardi fu inoltre membro e presidente di un gran numero di consigli e comitati direttivi, commissioni e conferenze, dalla Ferrovia Retica all'Ente nazionale per il turismo, alla Lotteria intercantonale, alla Conferenza svizzera dell'autorità di vigilanza sugli uffici di stato civile, solo per citare alcuni esempi. Più tardi, dismessa la carica governativa nel 1987, fece parte – tra le altre molte cose – del consiglio d'amministrazione delle FFS e della CORSI. Negli in cui fu membro del Governo e capo del Dipartimento di giustizia e polizia, come anche negli anni precedenti e successivi, Bernardo Lardi si segnalò dunque in vari campi e in svariate occasioni.

Nondimeno, allorché – nel 1989 – il Comitato direttivo della Pro Grigioni Italiano propose all'Assemblea dei delegati la sua nomina a socio onorario, esso citò dei precisi motivi che dimostravano la sua particolare attenzione e sensibilità «alla causa del nostro

► Collana letteraria Pgi



20 anni (e più) di letteratura

► Guida storico-artistica



Leo e Lila alla scoperta del
Grigionitaliano

► Quaderni grigionitaliani

Qgi

L'«enciclopedia» della cultura
grigionitaliana - dal 1931



Sostieni la Fondazione e l'attività di politica linguistica

► Calendario eventi

◀ **Aprile 2020** ▶

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
30	31	1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	1	2	3

► grigionitaliano.ch



Notizie dal Grigionitaliano »

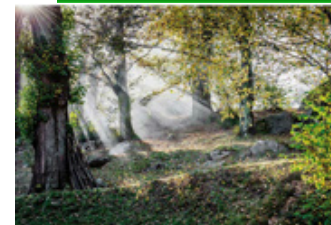


Sodalizio, della nostra lingua e della nostra minoranza». Lungo è l'elenco dei motivi che sostenevano la proposta di nomina, tutti ascrivibili al decisivo influsso di Lardi sulle decisioni del Governo: il sensibile aumento dei sussidi alla Pgi; il mantenimento o persino l'incremento delle cattedre di lingua italiana nonostante il calo del numero degli studenti; il sostegno al personale grigionitaliano in ogni settore; l'introduzione dell'insegnamento della storia in lingua italiana presso la Scuola cantonale grigione di Coira; l'introduzione dell'italiano e del romancio come prima lingua straniera presso la Scuola femminile (al posto dell'abituale francese), costituendo un modello che la Pgi caldeggiava fosse esteso a tutte le scuole medie del Cantone. Va infine ricordato anche l'impegno a favore della costruzione del traforo del Vereina, che costituiva un vantaggio non solo per l'Engadina ma anche per la Bregaglia e la Valposchiavo, nonché quello – pur non coronato dal successo – per la costruzione del traforo ferroviario dello Spluga, ritenendo che la Svizzera orientale avesse diritto a godere dei vantaggi di una linea internazionale, ma anche reputando che essa potesse alleggerire il carico di traffico su gomma lungo l'asse del San Bernardino.

Oggi il nostro Sodalizio si rattrista per la scomparsa di uno dei rappresentanti più insigni ed autorevoli del Grigionitaliano e porge ai familiari le più sentite condoglianze.

Coira, 20 marzo 2020

Almanacco 1919 - 2016



Quasi 100 anni nella storia del Grigionitaliano - Indice

► Dialetto bregagliotto



Qui puoi accedere al mondo del dialetto bregagliotto!



